



Firenze 17 - 22 novembre 2009

Qual è il potere felice che esprimono i film e le registe della 31ª edizione del Festival di Cinema e Donne?

Quello che non detta, ma piuttosto scompiglia le regole, giocando con l'inflessibilità del destino?

In primo luogo, premiato col Sigillo della Pace, *Stella* di Sylvie Verheyde, il potere della scuola nella vita delle persone, non proprio solo dell'educazione, che vale sempre, in ogni età della vita. Ma per un ragazzo e ancor di più una ragazzina, questa scuola o quell'altra possono fare la differenza, nella ricerca della felicità, che è poi quella di trovare la propria strada.

Barbara Cupisti, altra vincitrice del Sigillo (*Madri e Vietato sognare*), stavolta nel documentario, mostra che il processo di pace tra israeliani e palestinesi, il conflitto più irriducibile del nostro tempo d'infinita contrapposizione tra blocchi, è già cominciato, almeno nella pratica delle madri e di tutti i volontari dell'una e dell'altra parte. Per uscire da una logica suicida, basta non accettarla, semplicemente.

Karin Albou, una delle esponenti del nuovo cinema israeliano, tra i più interessanti del momento, con *Le chant des mariées*, rafforza questo messaggio con una storia d'amore e d'amicizia tra due ragazze, una araba e l'altra ebrea, nel 1942, a Tunisi, sotto l'occupazione tedesca.

Confronto tra la società e il potere mediato dall'amicizia femminile anche per *Zanzibar* di Francesca Manieri e Monica Pietrangeli.

Giovanna Gagliardo, la maestra del cinema italiano, ordina così felicemente il suo ricchissimo materiale di montaggio tra storia delle donne e storia del costume, quasi un film di finzione, da arrivare a definire la foggia de *L'abito di domani*, quella giusta per rispecchiare la personalità liberata di ognuna.

Irene Cardona, tra Spagna e Marocco, *Un novio para Yasmina*, inaugura una nuova commedia dell'integrazione, in cui il matrimonio di convenienza, quello che pare solo un passaporto per acquisire dignità e cittadinanza, diventa un lasciassipassare per un'inattesa felicità.

Sempre dalle parti della commedia, si colloca *Number One* di Zakia Tahiri, stavolta nel Marocco dei nostri giorni, dove la realtà si mischia con la favola, per esprimere gli effetti dirompenti della nuova legge, che assegna, per la

prima volta, parità di diritti alle donne in famiglia e nella società. Il potere della legge come realtà e quello della favola come utopia, in un conflitto intrigante e godibilissimo.

In modo diverso, ma sempre in questo appassionante contrasto, Tizza Covi ne *La pivellina* c'introduce nel mondo degli artisti di strada, che accolgono come un dono una bambina abbandonata.

Anne Riitta Ciccone, in *Il prossimo tuo*, scruta come un'entomologa i movimenti del corpo e del cuore di due donne e un uomo diversamente traumatizzati, mostrando come solo il potere della vicinanza e dell'empatia potranno rimmetterli in pista per nuove avventure.

Che è poi anche quello che ci raccontano, ognuna col suo stile, *Amelia* di Chiara Scrimieri, *Che ore sono?* di Gabriella Malvasi, *The Birthday* di Carla Museran e *Nerofuori* di Emanuela Mascherini, *Orbite* di Laura Plebani, *Passi leggeri* di Elisa Mereghetti, *L'ultima spiaggia* di Simona Molino.

La felicità di analizzare con humour la propria storia e condizione è al centro di *Penelope* e *Rosa Shocking* di Silvia De Gennaro, *Lezione di anatomia* di Cosetta Raccagni, *Lucky Day* di Laura Amante, *Jesús mi Jesús* di Olatz Arroyo e *Evil Auntie's Jurassic Omelette* di Leslie Streit, *S'animu* di Marina Anedda.

Il potere di superare l'endiadi sorvegliare e punire, nel film di Hélène Trigueros, *Surveillantes en prison*, *le contre-champ des barreaux*.

Invece, è nell'universo del noir che *Quand la ville mord* di Dominique Cabrera iscrive il potere felice della pulsione dell'arte per uscire dai tanti guai dell'emigrazione.

Il potere più alto e universale è senz'altro quello della musica, da quella classica dell'Andalusia, raccontata in modo emozionante da Izza Genini (*Nûba d'or et de lumière*), alla musica ribelle di Costanza Quatriglio e Nada Malanima, nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta.

Fino alle canzoni di Oum Kaltoum nei film pieni di voglia di vivere e amare nonostante l'11 settembre dell'arabo-canadese Hejer Charf (*Sur la trace de ma malédiction* e *Wonderful World*). O l'hip hop liberatorio della giovane aspirante ballerina in *Lula*, di Ladi Bidinga Mpoyi.

Martedì 17

Ore 10.00
Palazzo Vecchio salone de' Dugento
XII Premio Sigillo della Pace
assegnato a **Sylvie Verheyde**
e **Barbara Cupisti**

Ore 16.00
Madri - Barbara Cupisti
Italia, 2007, 90'
Omaggio a Anna Magnani
Roma città aperta - Roberto Rossellini
Italia, 1945, 98'

Ore 19.00
Le canzoni di Letizia Fuochi e il tè con datteri
dell'associazione Nosotras in collaborazione
con il Giardino dei Ciliegi
Incontro con le registe Barbara Cupisti
e Sylvie Verheyde

Ore 21.00
Sigillo della Pace 2009
Stella - Alla presenza della regista
Sylvie Verheyde
Francia, 2008, 103'

Vietato sognare - Alla presenza
della regista Barbara Cupisti
Italia, 2008, 90'

Mercoledì 18

Ore 15.00
Corti della Scuola di Cinema
Anna Magnani di Prato
Omaggio a Anna Magnani
Gualtiero De Santi presenta il film
L'onorevole Angelina - Luigi Zampa
Italia, 1947, 90'

Ore 19.30
Presentazione del libro **La poesia della resistenza**
di Gualtiero De Santi

Ore 21.00
Serata d'apertura in collaborazione con Pitigliani
Kolno'a Festa - Roma

Le chant des mariées alla presenza della
regista Karin Albou
Francia/Tunisia, 2008, 100'

Sur la trace de ma malédiction
- Hejer Charf
Canada 2009, 13'

Wonderful World - Hejer Charf
Canada, 2009, 9'

Giovedì 19

Ore 15.00
Evil Auntie's Jurassic Omelette
- Leslie Streit
Stati Uniti, 2009, 3'

Lula - Ladi Bidinga Mpoyi
Belgio, 2009, 10'
Lucky Day - Laura Amante
Spagna, 2009, 1'30"
Jesús mi Jesús - Charly Planell e Olatz Arroyo
alla presenza della regista
Spagna, 2009, 9'
The Birthday - Carla Museran
e Stefan Sick
Germania, 2009, 8'30"

Il prossimo tuo alla presenza della regista
Anne Riitta Ciccone
Italia/Finlandia/Francia, 2009, 123'

Ore 19.00
Presentazione del libro **Uguale salario per uguale**
lavoro di Marina Capponi

Ore 21.00
L'abito di domani alla presenza della regista
Giovanna Gagliardo
Italia, 2009, 109'

Venerdì 20

Ore 15.00
Amelia - Chiara Idrusa Scrimieri
Italia, 2007, 17'
Passi leggeri alla presenza
della regista Elisa Mereghetti
Italia, 2009, 23'

Penelope alla presenza della
regista Silvia De Gennaro
Italia, 2008, 9'

Rosa shocking - Silvia De Gennaro
Italia, 2009, 5'

Orbite alla presenza della regista
Laura Plebani
Italia, 2009, 17'

Lezioni di anatomia alla presenza della regista
Cosetta Raccagni
Italia, 2006, 7'

Che ore sono? - Gabriella Malvasi
Italia, 2008, 3'

L'ultima spiaggia - Matteo Lucidi e Simona Molino
alla presenza della regista
Italia, 2009, 6'

S'animu - Marina Anedda
Italia, 2008, 30'

Zanzibar. Una storia d'amore
- Francesca Manieri e Monica Pietrangeli
alla presenza delle registe
Italia, 2009, 45'

Nerofuori - Davide Bini e Emanuela Mascherini
alla presenza della regista
Italia, 2009, 19'

Ore 19.00
Presentazione del libro **Memorie del cuscino** di
Emanuela Mascherini

Ore 21.00

Un novio para Yasmina
alla presenza della regista
Irene Cardona
Spagna, 2008, 92'

Sabato 21

Ore 10.00
Il Focus
Una strategia di Pari Opportunità per le donne che lavorano nel cinema e nella televisione
Premio Anna Magnani per il miglior cortometraggio

Ore 15.00
La pivellina - Rainer Frimmel e Tizza Covi
alla presenza della regista
Italia/Austria, 2009, 100'

Nûba d'or et de lumière alla presenza della
regista Izza Genini
Marocco, 2007, 80'

Ore 19.00
Sofia Lannutti presenta Izza Genini
Assaggi da **Donne in campo**

Ore 21.00
Morocco on my Mind
Number one alla presenza della regista
Zakia Tahiri e del produttore Ahmed Bouchaala
Marocco/Francia, 2008, 86'

Il mio cuore umano alla presenza della regista
Costanza Quatriglio
Italia, 2009, 52'

Domenica 22

Ore 16.00
Surveillante en prison - Le contre-champ
des barreaux alla presenza della regista
Hélène Trigueros
Francia, 2008, 53'

Carta Bianca del Festival di Marsiglia FFM alla
presenza della direttrice Jeanne Baumberger

Le débarcadère des anges
- Brigitte Roüan
Francia, 2009, 60'

Ore 19.00
Presentazione del libro **Quel cinema francese**
degli anni '30 di Mara Novelli
Introduzione al *Noir* francese di Sacha Lomnitz

Ore 21.00
III Premio Gilda
assegnato a **Aïssa Maïga**
In collaborazione con la Gilda Bistrot di Firenze

Quand la ville mord alla presenza della
regista Dominique Cabrera
Francia, 2009, 60'

Tirez sur le caviste - Emmanuelle Bercot
Francia, 2009, 60'

FESTA DI CHIUSURA

Tutti i film sono in lingua
originale con sottotitoli in italiano

Legenda

Anteprema

Sottotitoli
in inglese

Eventi

17 NOVEMBRE

Palazzo Vecchio salone de' Dugento
XII Premio Sigillo della Pace
assegnato a **Sylvie Verheyde**
e **Barbara Cupisti**

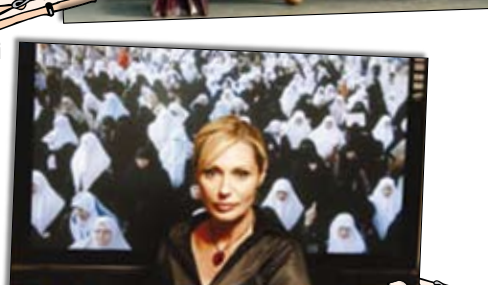
Ore 10.00
Rosa Maria Di Giorgi Assessore
alla Pubblica Istruzione
del Comune di Firenze presenta
Sylvie Verheyde
e Barbara Cupisti
Ore 10.30
Lezione-incontro con gli studenti
delle Scuole Superiori

Ore 12.00
Consegna del Sigillo della Pace

Ore 21.00
Cinema Odeon
Proiezione dei film
Stella di Sylvie Verheyde
Vietato sognare di Barbara
Cupisti

Sylvie Verheyde
Autrice di forte personalità e di notevolissime qualità espressive, si fa subito notare con i suoi cortometraggi *Entre chiens et loups* (1992) e *La Maison verte* (1993) molto apprezzati e premiati. Ha poi scritto e diretto il suo primo lungometraggio, *Un frère*, presentato al 50° Festival di Cannes nella sezione "Cinéma en France", vincitore del Premio Cyril Collard nel 1998 e del César per la Migliore Promessa Femminile. Nel 2000, Sylvie Verheyde realizza il suo secondo lungometraggio, *Princesses*, con Emma de Caunes e Jean- Hugues Anglade. Nel 2001 per la televisione M6 scrive e dirige *Un amour de femme*, per il ciclo *Combat de femmes*, e nel 2007 *Sang froid*, una fiction per ARTE con Benjamin Biolay e Laura Smet (premio per la Miglior Regia al Festival de la Rochelle 2007). *Stella* è il suo terzo lungometraggio.

Barbara Cupisti
Molteplici esperienze costituiscono il suo ricco percorso d'artista. È dapprima danzatrice con la compagnia di Luis Falco. Poi si diploma presso l'Accademia



d'Arte Drammatica *Silvio d'Amico* e inizia la sua carriera in teatro con Giuseppe Patroni Griffi. Debutta nel cinema con Tinto Brass (*La chiave*) e lega in suo nome ad una stagione felice del "nero" italiano (Dario Argento, Michele Soavi, Lucio Fulci, Lamberto Bava). Lavora tra Francia, Italia e Stati Uniti. Recita per Paul Planchon, Antonio Pedro Vasconcelos, Norman Jewison, Carlo Verdone e molti altri noti cineasti. Esordisce, come autrice, con *Fotoromanza*, (1988) cortometraggio di produzione francese e si dedica alla realizzazione di ritratti di artisti, protagonisti della cultura, del teatro e della musica. Nel frattempo conduce numerosi programmi televisivi di ambito storico, culturale e sociologico ma anche di viaggio. Di particolare pregio le sue due ultime opere documentarie *Madri e Vietato sognare*, dittico sulla guerra in Palestina che assurge a paradigma di tutti i conflitti interminabili a rischio di oblio o di assuefazione mediatica. Il valore non comune delle due opere ha procurato, alla poliedrica autrice, grande attenzione della critica e numerosi riconoscimenti.

17 E 18 NOVEMBRE ORE 17.30

Omaggio a Anna Magnani:
cominciamo con due film di speranza e ribellione

Donne grandi, artiste come montagne, che diventano simbolo di qualcosa di talmente indefinibile, eppure forte, da rappresentare un'idea, un paese, una cultura, ovunque nel mondo. Una donna del cinema del secolo scorso che, curiosamente, col passare del tempo, trasmette sempre più chiaro un messaggio d'indipendenza e di rivolta ancora universalmente valido. Anna Magnani, già primadonna del palcoscenico serio e di quello faceto della rivista, interprete di molti melò dello schermo, diventa qualcosa di unico destinato a durare nel tempo, in *Roma città aperta*. Nel ruolo della Sora Pina, una donna normale, innamorata, integra e ribelle, il meglio della rinata coscienza collettiva italiana e non solo. La sua corsa dietro la camionetta è la sequenza celebre e immortale di quel periodo ed ecco che la stella si rivela una persona che guarda diritto davanti a sé, ad esempio alle nuove libertà femminili del Dopoguerra, col successo enorme firmato da Zampa e dalla sua interpretazione dell'*Onorevole Angelina*.



Panzarini

LOCMAN ITALY CARSHAWING toscana energia

50 Giorni di cinema internazionale a Firenze

150 intoscana.it MYMOVIES.IT



Info: Laboratorio Immagine Donna
Tel: 055 4288054 Fax: 055 4486908
www.laboratorioimmaginedonna.it
e-mail: dicinema@virgilio.it

INGRESSI

INTERO pomeriggio 5 euro
sera 7 euro
giornaliero 10 euro
abbonamento 30 euro

Riduzioni Mediateca, Agis,
Ataf, Silver, Soci Coop,
Istituto Francese, Flog,
Bottega del cinema,
Abbonamenti altri festival della 50
giorni, Insegnanti,
Soci Laboratorio Immagine Donna

RIDOTTI pomeriggio 3 euro
sera 4 euro
giornaliero 6 euro
abbonamento 20 euro

Proiezioni e incontri

CINEMA ODEON
Piazza Strozzi, 1 - Firenze
Tel. 055 214068

Con il contributo di:
Ministero Beni Culturali, Regione Toscana,
Provincia di Firenze, Comune di Firenze

toscana
FILM COMMISSION



XXXI Festival Internazionale di Cinema e Donne

18 NOVEMBRE ORE 15.00

SCAM Scuola di Cinema Anna Magnani di Prato

ospite quest'anno del Festival, la Scuola di Cinema Anna Magnani con una scelta di cortometraggi, realizzati dalle allieve. Inizia così una ricognizione su quali occasioni formative offre la nostra regione alle giovani donne che intendono avvicinarsi alla regia o agli altri lavori del cinema. La Scuola di Cinema Anna Magnani, diretta da Massimo Smuraglia, è nata, nella primavera del 2000, grazie all'impegno della Cooperativa Terminale, della Provincia e del Comune di Prato, come il "naturale" sviluppo di una attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica che il Cinema Terminale, sala d'essai, conduce da ben 15 anni. Alla parte teorica tutti i corsi affiancano un'altrettanto importante attività pratica e di laboratorio. È in questa logica che la partecipazione, nei rispettivi ruoli (fotografia, ripresa, montaggio, suono), alla realizzazione dei cortometraggi individuali, diretti dagli allievi del corso di regia, è ritenuta parte integrante dei corsi stessi. Gli iscritti al corso di recitazione possono sperimentare, nelle esercitazioni finali, quanto appreso durante l'anno. Gli iscritti al corso di sceneggiatura vedono realizzate le loro storie e i loro script. Gli allievi di regia realizzano un cortometraggio collettivo, coordinati da un regista professionista. Le parole chiave programmatiche dell'Associazione Anna Magnani, che gestisce la scuola, sono: formazione sui mestieri del cinema; produzione della cultura cinematografica; collaborazioni con enti pubblici e privati; riflessione sulla realtà e impegno civile e sociale; documentazione di quanto accade sul territorio; incontro, confronto e condivisione di idee in modo originale e appassionante.

21 NOVEMBRE ORE 10.00 - 13.00

Il Focus sulle strategie di Pari Opportunità per le professioniste del cinema

Sotto l'egida della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, il Focus avrà come protagoniste le registe della 31ª edizione degli Incontri di Cinema e Donne. Che cosa significa, oggi, fare regia e quali sono i punti critici del mestiere? Come gestire formazione, rapporto con la committenza e l'esercizio e relazione col pubblico? Due i nodi, in particolare, da sciogliere: il potere di creare e la possibilità di farlo. Una domanda: è un potere felice? Introduce: Federico Gelli, Vice Presidente della Regione Toscana. Conducono: Marina Capponi, Consigliera di Parità, Maresa D'Arcangelo e Paola Paoli per Laboratorio Immagine Donna. Relatrici: Rada Bieberstein, docente di Teoria del cinema presso l'Università Johannes Gutenberg di Mainz, Silvana Silvestri, critica cinematografica del Manifesto e Emanuela Mascherini, saggista e attrice. Testimonial d'eccezione l'attrice francese Aïssa Maïga, vincitrice del Premio Gilda 2009.



La luce
di Anne Riitta Ciccone
Italia, 2003, 35'

Perché la maggior parte delle donne che subiscono violenza non spongono denuncia? Perché si ha paura della giustizia?

Lucky Day
di Laura Amante
Spagna, 2008, 1'30"

In un giorno fortunato, chi non cerca trova...

Lula
di Ladi Bidinga Mpoyi
Belgio, 2008, 10'

Energia, realtà, sogni e ribellione di un'adolescente immigrata di seconda generazione.

Madri
di Barbara Cupisti
Italia, 2007, 90'

In Terra Santa - spiega Barbara Cupisti - ogni madre vive sapendo che il proprio figlio esce di casa la mattina, ma senza la certezza che torni a casa la sera. Questo vale sia per le donne israeliane che per quelle palestinesi. Non basta non avere armi e non combattere per essere al sicuro; una bomba lanciata da un drone o da un attentatore suicida non risparmia ragazzi né bambini. Le madri del film sono diverse per cultura, estrazione sociale, lingua e religione, ma hanno negli occhi la loro comune tragedia. Una perdita incolmabile che dà loro il coraggio di parlare e cercare insieme una via per affermare le ragioni della pace.

Il mio cuore umano
di Costanza Quatriglio
Italia, 2009, 52'

Quasi una partitura suonata a quattro mani questo film di Costanza Quatriglio con Nada Malanima, che ripercorrono con emozione e grande sincerità la vicenda biografica della cantante. Cresciuta nella campagna toscana, negli anni '50, diventa, quindicenne, un'icona del pantheon televisivo dei '60. Oggi, artista di culto che ha conquistato la libertà d'espressione e la padronanza di immagine di una seconda giovinezza, ci racconta la sua vita e il suo mestiere che ama profondamente.

Nerofuori
di Emanuela Mascherini
Italia, 2009, 19'

Il film racconta l'incontro conflittuale tra due solitudini, un cinquantenne rassegnato e una venticinquenne in cerca di certezze, che entrano in contatto grazie e un fatale equivoco. Protagonista maschile, il cantautore/attore Francesco Baccini.

Un novio para Yasmína
di Irene Cardona
Spagna/Marocco, 2008, 92'

Spesso la commedia "mediterranea" affronta temi di grande rilevanza politica e sociale della società da cui nasce. Quello dell'integrazione degli immigrati in Europa è sicuramente uno dei più urgenti. Irene Cardona mette in scena la bella Yasmína perfettamente padrona della lingua e della cultura spagnola ma non della relativa cittadinanza. Vuole sposare un vigile urbano che ama, ma questi crede di essere per lei soltanto un mezzo per ottenere il desiderato documento. D'altra parte, la famiglia di lei accetterebbe le nozze solo se lui si convertisse all'Islam. Così la ragazza finisce davvero per accettare l'idea di un matrimonio falso, con sposo pagato. La vita, però, a volte, riserva delle sorprese.

Nûba d'or et de lumière
di Izza Genini
Marocco, 2007, 80'

La musica classica dell'Andalusia la *el al-alah* nasce nella Cordoba moresca nel periodo d'oro della convivenza quando, in Spagna, ebrei, musulmani e cristiani prosperavano in armonia e reciproco rispetto. La creazione della *nûba*, che discende dalla musica Andalusia, è attribuita ad un musicista persiano, Ziyarib, ma i doni di quell'arte e di quella musica sono diffusi in molte tradizioni, popolari e colte del Mediterraneo. Izza Genini, in uno straordinario documento visivo e sonoro, ne trasmette la gioia e la ricchezza, con sapienza e grande maestria.

Number One
di Zakia Tahiri
Marocco/Francia, 2008, 86'

Cambia il diritto di famiglia in Marocco e molti comportamenti e rapporti tradizionali sono messi in crisi. Lo tsunami colpisce in pieno il protagonista della commedia brillante di Zakia Tahiri *Number One*, Aziz, capofamiglia e dirigente d'azienda molto autoritario. Deve fronteggiare situazioni che mai avrebbe immaginato e tutto il suo orizzonte diviene instabile. Si ride, ma ci si commuove anche, perché la storia di Aziz è quella di un paese del Mediterraneo che sta cambiando davvero.

L'onorevole Angelina
di Luigi Zappa
Italia, 1944, 88'

Istant movie di un Dopoguerra ancora senza televisione. Angelina, moglie di un carabiniere e madre di cinque figli, guida le donne del

21 NOVEMBRE ORE 21.00

Morocco on my Mind

Quando pensiamo al Marocco ci viene subito in mente Casablanca e il sogno di un cinema perduto, in cui donne e uomini si ritrovavano e si lasciavano per amore dello stesso sogno. Qui siamo ancora a Casablanca, dove Zakia Tahiri e Ahmed Bouchaala, coppia nel lavoro e nella vita, stavolta lei regista e lui produttore, raccontano la commedia dell'amore matrimoniale ai giorni nostri. L'uomo macho della tradizione, Aziz, si arrende al sortilegio della nuova legge sulla parità di diritti (la Moudawana che esiste dal 2004) e diventa un fenomeno. *Number One* è sulla bocca di tutti, le sue operaie, che prima tiranneggiava, ora lo amano, sua moglie lo apprezza come compagno e amante, i giornali lo intervistano e gli consacrano intere copertine. Ma intanto, Aziz perde il lavoro e gli amici lo guardano come un traditore. Non è facile cambiare, meno che mai le regole non scritte che dettano legge nel business e nel letto. Come finirà la storia? Perché quello che succede a Casablanca riguarda il cinema e l'amore e non può lasciarci indifferenti.

22 NOVEMBRE ORE 21.00

III Premio Gilda ad Aïssa Maïga

Il Premio Gilda ad Aïssa Maïga è poco più che trentenne. Ma tutto per lei è andato molto in fretta, forse perché la sua terra d'origine, l'Africa, sta marciando a ritmi di sviluppo impressionanti. Nasce nel 1975 a Dakar, da padre del Mali e madre del Senegal, e vi rimane solo quattro anni. Poi, arriva in Francia e a Parigi cresce in lei, liceale di appena diciassette anni, la voglia di recitare; s'iscrive alla facoltà di Teatro di Saint Denis e, grazie ad una zia attrice, comincia ad ottenere piccoli ruoli, tra cortometraggi e commedie musicali. Il suo primo vero film, in cui si fa notare, è del 1996, *Saraka Bo* di Denis Amar. Da quel momento, inizia una carriera fulminante, sia in televisione, dove appare nella celebre serie dell'ispettore Cordier, beniamino anche delle nostre serate tv, sia al cinema, dove conquista una buona visibilità in Francia con grandi registi come Claude Berri (*L'un reste, l'autre part*), Alain Tanner (*Jonas et Lila*), Cédric Klapisch (*Les poupées russes*), Brigitte Rouan (*Travaux*), Michael Haneke (*Caché*). Ma è con *Bamako*, di Abderrahmane Sissako, che torna all'Africa delle radici e conquista il successo internazionale a Cannes 2006 e la nomination al César come Migliore Promessa Femminile. Lei sarà all'altezza della sfida, studiando discretamente l'italiano e il nostro pasticcato modo di vivere in *Bianco e Nero* di Cristina Comencini e poi, nello straordinario ruolo di Sara, la protagonista del bellissimo noir *Quand la ville mord* di Dominique Cabrera, che presentiamo in anteprima.

Una ragazza di ora, in cui arte e vita, passato e presente, si mescolano in tonalità forti, che smantellano, in un ritmo serrato, secoli di storia.

suo quartiere di periferia all'assalto del magazzino di un borsanista e all'occupazione delle case di uno speculatore. Si scontra con la legge (e con suo marito) ma quando le chiedono di entrare in politica rifiuta e torna a casa. Zappa tessuta una perfetta tela di commedia, leggera ma incisiva e attuale, soprattutto per la tematica irrisolta della partecipazione femminile alla rappresentanza politica. La stampa salutò Anna Magnani regista di se stessa.

Orbite
di Laura Plebani
Italia, 2009, 17'

I sentimenti, le sensazioni di cinque donne, molto diverse tra loro, alle prese con la prima gravidanza. Con gioia o con preoccupazione, con incoscienza o con fatica.

Passi leggeri
di Elisa Mereghetti
Italia, 2009, 23'

Il Centro Donna *Passi leggeri* di Scutari fornisce assistenza psicologica e legale alle donne in difficoltà ma è anche un luogo di incontro e socializzazione.

Penelope
di Silvia De Gennaro
Italia, 2008, 9'

Penelope è una ragazza d'oggi, ma è anche tutte le donne simbolo della storia. E ad esempio Eva, quando usa la costola di Adamo, con cui è stata forgiata, per fermarsi i capelli; è Sherazade, mentre si rimangia tutte le parole che ha dovuto recitare nelle *Mille e una notte*.

La pivellina
di Tizza Covi e Rainer Frimmel
Italia/Austria, 2009, 100'

Patrizia, cinquantenne dai capelli rosso fuoco, cercando il suo cane Ercole nel parco di San Basilio, trova una bambina piccolissima lasciata sola su un'altalena, con in tasca un messaggio della mamma che promette di tornare, un giorno. La bimba, che dice di chiamarsi Aia (Asia), è accolta in un accampamento di artisti di circo. È un mondo povero e precario, ma meravigliosamente ricco di calore umano affetto e allegria. Sono vecchi, giovani e ragazzi con i loro adorati animali. Tutti rigorosamente attori non professionisti, proprio come la fantastica, tenera "pivellina" che ha appena due anni.

Il prossimo tuo
di Anne Riitta Ciccone
Italia/Finlandia/Francia, 2008, 123'

Finlandia, Francia, Italia, l'Europa percorsa da Nord a Sud. Tre storie che hanno alcuni elementi fondamentali in comune: la diffidenza verso l'altro e la paura della diversità. Eeva, Jean Paul e Maddalena avvertono gli altri come fonte di ansia e disturbo. Poi ci sono casi opposti ma alla fine uguali. La piccola Elèna vive a Roma, ma è extracomunitaria e quindi ha paura di tutti; il professor Usco è sempre rimasto in Finlandia, ma teme il gran rimescolamento di genti e di lingue che gli è giunto all'uscio di casa. Come guarire e riprendere ad amare la vita?

Quand la ville mord
di Dominique Cabrera
Francia, 2009, 60'

Sara, una giovane congolese, arriva a Montreuil, periferia parigina, da Brazzaville assieme alla cugina Zina. È un'artista, disegna, dipinge. L'accompagna il sogno di Jean-Michel Basquiat, pittore maledetto, nero e universalmente famoso. Come molte immigrate trova prostituzione e inganno. Prova e resistere, ma delusione e collera formano un mix esplosivo.

Roma città aperta
di Roberto Rossellini
Italia, 1945, 104'

(Copia restaurata)
La storia del cinema si divide in due ere: una prima e una dopo Roma città aperta, ebbe a dire Otto Preminger. Molti critici e studiosi di cinema condividono l'opinione del grande regista. Per l'Italia la definizione si può allargare alla storia, al costume e alla società. Il ritorno del realismo proprio attraverso il cinema che le grandi dittature avevano utilizzato per disinformare e illudere. La ricerca dei valori comuni attorno ai quali ricostruire un paese sconvolto dalla guerra. Anzitutto, il coraggio e l'urgenza di prendere parola subito dopo la catastrofe: uomini, donne e, perché no? Bambini. La firma, quella di Roberto Rossellini. Il volto, quello indimenticabile di Anna Magnani.

Rosa Shocking
di Silvia De Gennaro
Italia, 2009, 5'

Rosa è una casalinga annoiata, solo i fatti di cronaca movimentano la sua vita, ma questa volta ha deciso di non essere più spettatrice.

S'animu
di Marina Anedda
Italia, 2008, 30'

S'animu significa devozione, fede, audacia, abilità e coraggio. Un'unica parola, in sardo, esprime le qualità, indispensabili ai maschi del paese, per la partecipazione alla pericolosa corsa dell'*Ardia* in omaggio a Costantino Imperatore, santo della devozione popolare. Ma *s'animu*, è prerogativa solo maschile?

Stella
di Sylvie Verheyde
Francia, 2008, 103'

Quanto conta la scuola nella vita di un'adolescente? Sembra nulla, poi ci si rende conto che le scelte fondamentali nascono tra i banchi. Soprattutto la fiducia nelle proprie

capacità, l'incontro con il piacere della conoscenza e la scoperta della felicità del saper fare e poter migliorare, dipendono da cosa accade a scuola.

1977. Stella, 11 anni, capita, in una prestigiosa scuola media del centro di Parigi. Vive in una famiglia "difficile", che gestisce un bar in periferia. Questo nuovo anno di scuola cambierà la sua vita per sempre.

Sur la trace de ma malédiction
di Hejer Charf
Canada, 2009, 13'

Se sei libanese, vivi in Canada, parli in inglese e francese, canti e, forse, preghi in arabo, quali saranno le tue immagini e la tua musica per ripensare l'11 settembre?

Surveillante en prison, le contre-champ des barreaux
di Hélène Trigueros
Francia, 2008, 53'

Con leggerezza e profondità, il quadro di una realtà umana e lavorativa di cui si parla poco. Quella, carica di responsabilità, di chi vive la prigione come mestiere o professione. Quale differenza segna la presenza femminile in quest'ambito?

Tirez sur le caviste
di Emmanuelle Bercot
Francia, 2009, 60'

Nero anarchico e trasgressivo. Due lupi travestiti da agnelli si incontrano senza immaginare quali siano le rispettive, vere, identità. Lui, un maturo signore, è un padrone/coltivatore di vigneti pregiati, pazzo sino all'omicidio per le raffinatezze culinarie. Per lei, giovanissima, contano solo il sesso e il rischio, ma cucina benissimo. Ha rapinato banche per aprire, con la sua amica, un ristorante. Per un po' deve sparire dalla circolazione perché la polizia la cerca. Dove meglio che tra i vigneti ridenti e luminosi del sud?

L'ultima spiaggia
di Simona Molino e Matteo Lucidi
Italia, 2009, 5'

Un messaggio in bottiglia, lanciato nel Seicento viene raccolto oggi su una spiaggia. Avrà una vita molto più lunga. La bottiglia non il messaggio.

Vietato sognare
di Barbara Cupisti
Italia, 2009, 100'

Sono ex soldati israeliani o ex combattenti palestinesi che hanno abbandonato le armi e rinunciato alle vendette. Lavorano insieme per cercare una soluzione al conflitto. È difficile sentirli parlare ed è anche difficile sapere che esistono. Qualcuno li tratta da traditori. Spesso devono vivere fuori dai loro paesi. Ce li fa conoscere Barbara Cupisti e ci fa anche conoscere la condizione dei bambini palestinesi, la cui esperienza quotidiana è fatta di paura e violenza. E per loro, perché abbiano un futuro che ora non possono neanche immaginare, che i "traditori" lottano con le armi della nonviolenza.

Zanzibar. Una storia d'amore
di Francesca Manieri,
Monica Pietrangeli
Italia, 2009, 45'

Attraverso le interviste alle sei protagoniste e un inedito, straordinario materiale di repertorio, il documentario ricostruisce la storia di *Zanzibar*, il primo locale per sole donne in Italia. Aperto nel 1978 e bersaglio politico della polizia, *Zanzibar* è stato la piccola *Stonewall* italiana. Un luogo diverso di lotta e di incontro, simbolo ed emblema del movimento femminista e delle sue molteplici anime.

Wonderful world
di Hejer Charf
Canada, 2009, 9'

Un viaggio attorno al mondo e una dichiarazione d'amore per la vita senza per questo accettarne le ingiustizie e gli orrori. Compagna di viaggio, ostinata e profetica, la poesia.

I CORTI DELLA SCUOLA DI CINEMA ANNA MAGNANI

Mistiche attrazioni
di Chiara Cecchi
Italia, 2005, 18'

Spot contro la violenza sulle donne
di Serena Timpano
Italia, 2007, 3'

Le regole del gioco
di Nastasia Grillotti
Italia, 2007, 14'

L'amico
di Serena Buzzi
Italia, 2006, 15'

Ut non
di Consuelo Calitri
Italia, 2007, 17'

La singola perfetta
di Silvia Mancini
Italia, 2006, 18'

Il valzer di Bianca
di Massimo Smuraglia
soggetto e sceneggiatura
di Ilaria Mavilla
Italia, 2007, 20'

Bunny
di Olimpia Ballerini
Italia, 2009, 11'

L'ultima stella
di Ilaria Mavilla
Italia, 2009, 20'

ANGELA CAPUTI
Giugliù
GIUGLIÙ
DI ANGELA CAPUTI
Via S. Spirito, 58/R
50125 FIRENZE
Tel. +39-055-2112972
Fax +39-055-211315
www.angelacaputi.com

GALLERY
Hotel Art
VICOLO DELL'ORO, 5 - 50123 FIRENZE
TEL. 39 055 27263 - FAX 39 055 268557

Donne
@Campò
Tel. 0552338919
fax 0552338988
3403627503

CARSHARING
FIRENZE

AIKAPRO
Sottotitoli Elettronici